

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

30 aprile '19

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

30-04-2019

CASTENASO

RESTO DEL CARLINO RAVENNA	30/04/2019	39	Intervista a Gianluca Costantini - Premiato da Amnesty = Un riconoscimento al mio impegno <i>Annamaria Corrado</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/04/2019	51	Espulsi dal Pd i consiglieri Vacchi e Giovannini <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/04/2019	71	Giovannini, Guidelli Guidi, Musazzi e Roveda al top <i>Andrea Ronchi</i>	5
RESTO DEL CARLINO FERRARA	30/04/2019	72	In Promozione Masi già in finale playoff, Portuense con un piede in Prima <i>Franco Vanini</i>	6



«Un riconoscimento al mio impegno»

Al disegnatore Gianluca Costantini il premio di Amnesty 'Arte e diritti umani'

GIANLUCA Costantini, artista, attivista e autore di graphic journalism ha ricevuto da Amnesty International Italia il premio 'Arte e diritti umani' (nella foto all'estrema destra). La consegna è avvenuta il 26 aprile, in occasione dell'assemblea generale di Amnesty a Villanova di Castenaso (Bologna). Il premio, istituito nel 2008, viene assegnato ogni anno a chi, attraverso la sua produzione artistica, ha contribuito a sensibilizzare e a mobilitare l'opinione pubblica in favore della difesa dei diritti umani. Negli anni scorsi è stato assegnato ad Alessandro Gassmann, Modena City Ramblers, Giobbe Covatta, Paolo Fresu, Ivano Fossati, Antonio Pappano, Canzoniere Grecanico Salentino, Veronica Pivetti, Luca Bussoletti, Andrea Segre e Costan-

za Quatriglio.

Costantini, il premio è stato attribuito ad un progetto particolare o al suo impegno in generale?

«Al mio impegno in generale, alla mia attività in difesa dei diritti umani, al mio essere attivista attraverso il disegno. Ed è la prima volta che viene assegnato ad un artista figurativo».

C'è un progetto, un lavoro al quale si sente più legato? Che l'ha coinvolta più di altri?

«Lavoro su tantissime cose. In Italia sicuramente il progetto che mi ha coinvolto di più, con più forza, è stato quello su Giulio Regeni. Anche Amnesty ha citato il mio disegno sul quale l'anno scorso è stato realizzato il mosaico (nella foto sopra, ndr) che raffigura Giulio Regeni e che è in Municipio a

Ravenna. Ho lavorato con la sua famiglia, i risvolti sono stati molteplici».

La sua attività quotidiana in difesa dei diritti umani è forte anche nel resto del mondo.

«Sono impegnato soprattutto negli Emirati Arabi, in Arabia Saudita, Bahrein. In questi paesi le campagne più importanti hanno



Peso: 1-29%, 39-46%

Sezione:CASTENASO

avuto un impatto forte, come è successo qui in Italia con Regeni».

L'utilizzo del disegno come mezzo di informazione consente una maggiore libertà oggi rispetto al giornalismo tradizionale?

«Dipende. In realtà vanno a braccetto: dipende da come lavori, dai contenitori. Io ho sempre avuto massima libertà. Quello del disegno è un sistema nuovo, il mondo è cambiato».

In questo momento a cosa sta lavorando?

«Ad un libro sulla Libia che sarà pubblicato da Mondadori e che

uscirà dopo l'estate. Ci sto lavorando insieme a Francesca Mannocchi, una giornalista che è stata inviata in Libia. Il libro racconterà quello che lei ha visto in questi ultimi anni».

Annamaria Corrado

PIÙ A CUORE

«In Italia il progetto che mi ha coinvolto di più è stato quello su Regeni»

PRIMA VOLTA

È LA PRIMA VOLTA CHE IL PREMIO DI AMNESTY INTERNATIONAL VIENE CONSEGNATO A UN ARTISTA FIGURATIVO. È TOCCATO AL RAVENNATE



Peso:1-29%,39-46%

CASTENASO

Espulsi dal Pd i consiglieri Vacchi e Giovannini

-CASTENASO-

ORA scattano le espulsioni. A meno di un mese dalle elezioni comunali, il Pd dichiara decaduti i due consiglieri comunali che hanno deciso di prendere un'altra strada. Si tratta di Carlo Giovannini, ora candidato sindaco per un'altra lista, e Anna Vacchi, anche lei schierata con 'Castenaso vista da den-

tro', che si contrappone al sindaco uscente Stefano Sermenghi. La notizia, che non giunge inattesa, è stata pubblicata sul profilo Facebook del Pd di Castenaso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:5%

Pianeta golf Al Molino del Pero la spuntano Antonelli, Armenti, Giorgini e Spiniuc. Casalunga, domina Cuomo **Giovannini, Guidelli Guidi, Musazzi e Roveda al top**

■ Bologna

IL LUNGO fine settimana iniziato con la festa della Liberazione ha visto i circoli bolognesi protagonisti. Il 25 aprile al Golf Bologna ben 224 giocatori nel Jaguar Land Rover Golf Challenge 2019, Trofeo Emiliano giunto alla 24ª edizione. Durante la cena di gala il presidente del circolo Filippo Sassoli de Bianchi ha ringraziato il patron di Emiliano, Romano Bernardoni, che ha premiato i migliori. Nella classifica lorda si sono imposti Gian Raniero Giovannini e Guido Guidelli Guidi con un giro in 70 colpi, due meglio del par. In quella netta Amedeo Musazzi e Giorgio Roveda (47) hanno preceduto Gregorio Coppari e Riccardo Carbognin (46). La cop-

pia Claudio Solferini e Alessandro Cortese (40) è stata la migliore tra i proprietari Jaguar-Land Rover.

Al Golf Molino del Pero domenica il Touring Wine Bab Tacco 12, louisiana a quattro giocatori. Andrea Antonelli, Daniele Armenti Ruggeri, Simona Giorgini e Lilia Spiniuc (56) si sono imposti nella classifica netta, Luciano Benassi, Gian Paolo Bisi, Roberto Eleonori e Giovanni Mento (39) in quella lorda. Sabato la Coppa del Casalunga ha richiamato oltre 50 giocatori a Castenaso. Riccardo Cuomo ha vinto con 78 colpi. Germano Russo (38), Pavol Jaros (37), Bernardette Zamboni (36) e Francesco Lancewicz (28) primi nelle quattro categorie nette.

Andrea Ronchi



PODIO I premiati al golf club Molino del Pero



Peso:20%

Calcio dilettanti | rossoneri, per agganciare almeno gli spareggi, devono espugnare Terre del Reno e sperare in un aiuto del Solarolo **In Promozione Masi già in finale playoff, Portuense con un piede in Prima**

IL QUASI testa-coda con il Conceslice già retrocesso e il misero punto raccolto in casa è stato sufficiente per ottenere il secondo posto in anticipo; quindi il Masi Torello Voghiera adesso si trova nella comoda posizione di chiudere domenica prossima il campionato a Gaggio Montano contro il Faro e attendere di affrontare la finalista nello spareggio successivo, con ogni probabilità la vincente tra Sparta e Castenaso, per giocare il salto di categoria attraverso i ripescaggi.

A DIRE IL VERO, non è detto che il Casumaro non riesca in extremis a inserirsi, anche se molti incastri dovrebbero verificarsi per l'accesso della formazione di Pera.

TORNANDO al Masi, lo spettacolo offerto dai ragazzi di Marco Ferrari non è piaciuto alla società biancazzurroverde. «E' stato uno scivolone imprevisto – commenta deluso il direttore sportivo Juri Roda –. Mi aspettavo un atteggiamento diverso dai giocatori più rappresentativi, invece abbiamo

steccato contro l'ultima in classifica. Oltre tutto abbiamo finito in nove, pertanto nella finale playoff mancheranno due titolari del centrocampo: Pittaluga e Tralli. Di positivo, oltre al raggiungimento matematico del secondo posto, è il rendimento dei giovanissimi Ghali ed Edson».

PIÙ COMPLICATA la lotta per non retrocedere. La Portuense ha un piede e mezzo in Prima categoria, amaro epilogo per un club che da otto anni a questa parte ha militato in Eccellenza e in Promozione, sfiorato la promozione in serie D e due anni fa, l'ultima stagione con il presidente Giambattista Iosco, anche il ritorno in Eccellenza. «Per arrivare almeno alla finale playoff – spiega il presidente rossonero Paolo De Maria – dovremmo vincere domenica a San Carlo con Terre del Reno, ma anche sperare che il Bentivoglio non vinca contro il Solarolo. E' vero che rientreranno Vecchiattini, Vaccari e il portiere Acerbo, ma mancheranno ancora Pariali e lo squalificato Macchia. La sua espulsione è emblematica: si è

messo a discutere con il guardalinee; ha pagato la tensione». Lo spettro della retrocessione sembrava inverosimile due mesi fa, «invece ora è una realtà purtroppo neanche tanto remota. Non riusciamo a vincere una partita da una dozzina di giornate, speriamo che si ritrovi compattezza nella partita che vale un campionato». La Portuense non più tardi di un mese e mezzo fa ha festeggiato i novant'anni di storia, il 2019 potrebbe essere l'anno dell'amaro ritorno in Prima categoria. Quando il club scese in questa categoria la risalita non fu affatto breve, ma richiese quattro anni per costruire un ciclo vincente.

Franco Vanini



Peso:27%